AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ARAP: FDI COMMISSARIA, FI-LEGA SI ASSENTANO, PROVA DI FORZA MARSILIO-MAGNACCA, ARRIVA BATTAGLIA

11 Ottobre 2024



L'AQUILA – La seduta di Giunta regionale terminata questa sera intorno alle 20, verrà ricordata come il primo passaggio a vuoto di una maggioranza di centrodestra sempre più divisa e litigiosa, in particolare per la volontà di FdI, di gran lunga il primo partito, di fare da asso pigliatutto: nella riunione che ha fatto esplodere le opposizioni di centrosinistra e parte della colazione di governo, emergono le prime crepe in seno all'esecutivo guidato dal riconfermato presidente, Marco Marsilio, di FdI.

A spaccare un gruppo che da poco più di sei mesi ha cominciato il secondo storico mandato dopo la vittoria alle elezioni del 10 marzo scorso, è stato il commissariamento dell'Arap, l'azienda regionale per le Attività produttive, da anni diventato fiore all'occhiello delle partecipate, decisione peraltro nell'aria da tempo ed anticipata da questa testata.

Il commissario è Mario Battaglia, responsabile dell'Ufficio Affari legali agricoltura e Sviluppo economico della Regione Abruzzo.

La decisione è stata adottata con una prova di forza di Fratelli d'Italia e dintorni alla quale i due assessori, il vice presidente, Emanuele Imprudente, della Lega, e Roberto Santangelo, di Forza Italia, hanno risposto con un pronunciamento contrario. Anzi, il dissenso non è stato espresso con il voto contrario ma con l'assenza al momento della votazione e questo, pur avendo i due, partecipato alla restante parte della attività.

Per FdI hanno detto sì Marsilio e l'assessore al ramo Tiziana Magnacca, d'accordo in questa operazione, il fido di Marsilio, l'assessore al Bilancio Mario Quaglieri, e l'assessore alla Salute Nicoletta Verì, ex Lega, poi passata alla lista del Presidente con la quale però alle elezioni del 10 marzo non è stata rieletta, venendo riconfermata in Giunta come esterna.

Si tratta di una prova di forza visto che erano note le ragioni della contrarietà dei due partiti: gli azzurri avevano la casella del presidente uscente, Giuseppe Savini, a capo di un Cda decaduto che vedeva come vice, la meloniana Maria Assunta Iommi, e componente per la minoranza Gianni Cordisco. Mentre la Lega, che ha in quota il direttore generale, Antonio Morgante, e che con Imprudente ha dato un impulso notevole alla attività con il trasferimento di fondi e competenze per la internazionalizzazione delle imprese dell'agrifood sostenibile e diversi importanti eventi per la promozione delle eccellenze enogastronomiche, ha sempre detto no al commissariamento perché decisione iniqua se non si fosse fatta la stessa cosa per altre realtà e ruoli, primi fra tutti i dg della Asl piene di debiti.

I due assessori hanno agito su indicazione precisa dei rispettivi segretari regionali, il deputato Nazario Pagano, Fi, e il sottosegretario all'Agricoltura Luigi D'Eramo.

La Lega, poi, ha contestato anche il percorso amministrativo denunciando che non potesse essere la Giunta a nominare perché le nomine sono di competenza del Consiglio regionale: ma Marsilio e Magnacca hanno trovato l'escamotage presentando la fusione dell'ente con il consorzio Val Pescara, che era in liquidazione (con il commissario liquidatore nominato commissario), una fattispecie, oltre a quella del dissesto economico, che permette il commissariamento. L'esecutivo ha presentato il progetto di legge al Consiglio regionale che si dovrà pronunciare, forse il 15 ottobre, in una seduta che si annuncia infuocata visto che all'ordine del giorno ci sono le votazioni sulle nomine e la approvazione dei fondi a pioggia sulla legge Mancia.

Infine, una curiosità: il provvedimento non è comparso nella nota stampa con cui vengono comunicate le decisioni della Giunta regionale. *(b.s.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli